

rassegna internazionale

Fam Van Dong a Pechino

Domani, primo ottobre, cade, come è noto, il ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese. Le celebrazioni che si preparano a Pechino e in tutta la Cina hanno ritenere che si intende dare particolare solennità all'avvenimento e che da esso si vuole prendere spunto per tracciare un bilancio delle realizzazioni operate in quell'immenso paese socialista nel corso di due decenni. Di qui lo straordinario interesse che le manifestazioni suscitano nel mondo intero, accentuate dai fatti più recenti che riguardano i rapporti tra la Cina e l'Unione sovietica. Nell'attesa di conoscere quel che verrà detto il primo ottobre a Pechino e di poter esprimere, in conseguenza, un'opinione non ipotetica sull'orientamento dei gruppi dirigenti cinesi su una serie di questioni di importanza assai rilevante, l'attenzione generale è stata attirata in questi giorni dalla presenza a Pechino di una delegazione della Repubblica democratica del Vietnam guidata dal suo primo ministro, Fam Van Dong. Il suo arrivo è stato annunciato contemporaneamente alla notizia della firma di un accordo relativo agli aiuti che la Cina fornirà alla Repubblica democratica del Vietnam nel prossimo futuro. Dal Vietnam del sud, d'altra parte, si sono formate delegazioni del Governo rivoluzionario provvisorio, del Consiglio dei saggi, che è una sorta di Assemblea parlamentare, e del Fronte nazionale di liberazione. Anche queste delegazioni, come quella del governo della Repubblica democratica del Vietnam, assisteranno alle celebrazioni del primo ottobre e, presumibilmente, avranno colloqui con i massimi dirigenti della Repubblica popolare cinese. In molti ambienti occidentali, e soprattutto americani, ci si chiede cosa significhi la presenza a Pechino di così numerose delegazioni e della parte del Vietnam. E a questo interrogativo si danno risposte che nella maggior parte dei casi appaiono perfettamente campate in aria. La prima osservazione che vien fatta di muovere ai fattori di ipotesi del genere è che se una conferma viene da questi

fatti, essa è quella della tradizionale posizione vietnamita nel conflitto ideologico e politico in seno al movimento comunista internazionale e in particolare tra la Cina e l'Urss. Tale posizione si riassume nello sforzo, costantemente perseguito dai vietnamiti, e assai spesso con successo, di ricondurre alla ragione storica della lotta contro l'imperialismo americano le divergenze, anche le più aspre, all'interno del movimento. Sforzo che si è sempre accompagnato — e il testamento di Ho Chi Minh ha costituito una testimonianza luminosa e pacata — ad un lavoro senza sosta per ritessere, partendo da qui, il filo di un discorso più generale sulla necessità di ritrovare basi anche più larghe di unità. D'altra parte — e anche questo è un elemento sostanziale che si preferisce troppo spesso dimenticare — il Vietnam ha sempre avuto dalla Cina, così come dall'Urss e dagli altri paesi socialisti, le aiuti necessari a continuare la sua lotta contro l'aggressione e a portare avanti, nella misura resa possibile dalla guerra, la edificazione socialista della Repubblica democratica. Questo è, evidentemente, le ragioni principali della presenza a Pechino, in occasione delle celebrazioni del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, della delegazione di governo di Hanoi e delle delegazioni del Vietnam del sud. Ma vi è infine una ragione strettamente legata alla fase attuale della lotta nel Vietnam. Gli ultimi atti della presidenza Nixon fanno ritenere che la guerra d'aggressione durerà ancora a lungo e conoscerà, probabilmente, fasi più aspre. I giorni seguenti al primo ottobre, personalità politiche degli Stati Uniti coincidono, in questo senso, con il giudizio del governo di Hanoi e del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud. In queste condizioni è perfettamente naturale che i vietnamiti sollecitino il prolungamento e la rinnovazione della delegazione cinese, sovietica, e di tutti gli altri paesi socialisti. Precisamente questo, ci sembra, è il significato dell'accordo firmato a Pechino, cui ne seguiranno probabilmente altri con altri paesi socialisti.

Le ripercussioni delle elezioni nella Germania di Bonn

Da oggi cambio libero fra il marco della RFT e le altre valute

I nuovi cambi delle monete li faranno gli speculatori

La decisione del governo tedesco-occidentale prende di contropiede l'assemblea del Fondo monetario internazionale riunita a Washington — Rotti unilateralmente gli accordi che regolano il sistema — Dichiarazioni di Schweitzer e McNamara

L'assemblea del Fondo monetario internazionale, aperta ieri a Washington, aveva appena iniziato i suoi lavori quando si è trovata di fronte all'annuncio del governo tedesco-occidentale circa l'attuazione unilaterale dei cambi flessibili. Da stamane la Banca centrale della RFT non interverrà qualora, nel cambio del dollaro, si scendesse oltre il minimo previsto dagli accordi internazionali di 3,37 marchi per un dollaro USA. Lo stesso sarà per la sterlina e le altre monete. Le speculazioni, cioè, rimarrà libera di rivalutare o meno il marco e dell'entità della rivalutazione, facendo salire alcune misure restrittive a carattere abbastanza ordinario, come l'aumento della riserva minima (inproduttiva di interessi) richiesta per i conti di stranieri in banche tedesche. La fluttuazione dei cambi non è ammessa dagli accordi che regolano il Fondo monetario internazionale. La proposta avanzata dal governatore della Banca d'Italia, dottor Carli (consenzienti i dirigenti tedesco-occidentali) di instaurare una flessibilità limitata a un 2%, con aggiustamenti generali, alla fine di ogni anno sulla base della esperienza, era stata prima presa in considerazione a Washington e poi, nei giorni scorsi — esclusa in alcune dichiarazioni del presidente della Riserva Federale, Cacciata dalla porta, la flessibilità è stata fatta entrare di soppiatto nel sistema. Dollari e sterline sono ora più esposti; il «libero mercato» (nei limiti in cui si può parlare di libero mercato nell'attuale situazione del sistema internazionale) farà oggi una prima valutazione, quella valutazione che i dirigenti politici si sono rifiutati, o non sono riusciti a fare, essa stessa. Il governo tedesco-occidentale ha annunciato i cambi flessibili, ovviamente, come un tentativo di evitare la speculazione o, con maggiore precisione, la «corsa al rialzo» o «corsa al ribasso», sulla cui durata sono state fatte varie illusioni, che vanno da «qualche giorno» a sei mesi. In realtà la prova generale della rivalutazione è un colpo di barra nel dibattito che si apre all'assemblea del Fondo monetario sull'assetto valutario mondiale. Nell'ambito della dichiarazione di solidarietà politica fatta dai governi italiano e della RFT — secondo la quale le monete europee restano saldamente ancorate al dollaro — si insinuano così iniziative tendenti ad appurare le modificazioni, a costringere gli USA ad introdurre qualche nuova variante nella loro politica di presenza all'estero (ad esempio, limitando i loro investimenti all'estero) ad abbassare il «costo» della solidarietà col dollaro.



BELFAST — Le truppe britanniche a Belfast, rafforzate ieri con l'arrivo di altri 1500 uomini, hanno ripreso ad erigere il «muro» fra i quartieri cattolici e protestanti dopo il riscattarsi delle tensioni nella capitale dell'Irlanda del nord.

Una dichiarazione del compagno Galluzzi

Le ragioni dell'avanzata del partito socialdemocratico

Il risultato delle elezioni a Bonn ha suscitato reazioni e commenti da parte degli esponenti di tutte le forze politiche italiane. Il compagno Galluzzi, della Direzione del PCI, ha affermato che nella avanzata elettorale della SPD «ha giocato senza dubbio la nuova impostazione data dal Partito socialdemocratico tedesco ai problemi di politica estera della RFT. Pur con contraddizioni ed esitazioni esso ha fatto passi avanti nel riconoscimento della nuova realtà dell'Europa e della Germania e nella ricerca di nuovi rapporti con i paesi dell'est europeo. Forse senza queste esitazioni e contraddizioni il successo ottenuto avrebbe potuto essere maggiore. Tuttavia nelle posizioni della SPD non si può non rilevare una differenza sostanziale nei confronti delle posizioni oltranziste assunte su questi problemi dagli esponenti socialdemocratici italiani. Il fatto che il partito neozionista di sinistra è riuscito ad entrare in Parlamento, è pur senza sottovalutare il pericolo che il neozionismo rappresenti per la Germania e per l'Europa da registrare positivamente. La CDU nonostante abbia cercato di assorbire anche le forze più oltranziste di destra, pur non essendo flessibile, si è tenuta ancora per la maggioranza relativa, il che dato il carattere conservatore di questo partito e le posizioni appartemente reazionarie di alcuni suoi autorevoli esponenti, lascia aperti gravi interrogativi sulla politica della RFT». Il compagno Vecchiotti, segretario del PSUP, ha dichiarato che i risultati elettorali non consentono alla SPD di realizzare il disegno di puntare alla maggioranza relativa per governare con il concorso del partito liberale; è stato confermato, invece, che «malgrado l'usura del potere la DC ha avuto la meglio» perché l'elettorato ha visto in questo partito la forza a cui la quale puntare per una politica di ammodernamento capitalistico. Il segretario della DC Piacoli non si è dato sorpresa della grande affermazione della DC tedesca, che ha confermato «la robusta tradizione ideale, il forte collegamento coi ceti popolari e la coerenza programmatica». Anche se il partito di maggioranza relativa, si potrebbero anche aprire, così, prospettive di nuove elezioni anticipate. Queste voci rientrano però anche in una sorta di controllo fatto nel partito alle manovre che la CDU sta sviluppando nei confronti dei liberali, nel senso di far pesare su questi l'eventualità, addirittura, di una coalizione con il partito della CDU alla scena politica. Se si formasse una piccola coalizione, invece, non si parlerebbe evidentemente di riforme, ma di una semplice «aggiustatura» del governo. Tutti questi problemi sono già stati affrontati in una riunione preliminare che i dirigenti della FDP hanno tenuto questo pomeriggio. I risultati sono stati molto positivi, gli esponenti politici si mostrano ora, dopo l'iniziativa socialdemocratica, estremamente riservati, e cercano di calcolare con molta cautela il modo migliore possibile. Certo è, però, che qualcosa di profondo potrebbe cambiare, nei prossimi giorni, nella fisiologia politica della Repubblica federale. La delicatezza del momento politico è l'elemento che stasera soprattutto emerge nei commenti degli esponenti politici. Il risultato elettorale che caratterizzerà domani gli editoriali dei principali giornali. Pur essendosi parlato, per settimane, della possibilità di un'opposizione alla presidenza della DC, ora che questa eventualità potrebbe concretamente profilarsi la Germania dell'ovest appare inorridita e disorientata. La chiusura definitiva di quella che è stata chiamata l'era adenaueriana e postadenaueriana. E' come se il paese si risvegliasse da una sorta di letargo. Sono molti, moltissimi fatti sono successi in 24 ore, e tra questi — come una sorta di risveglio — il mancato ingresso della parte dell'opinione pubblica — il mancato ingresso dei neozionisti al Bundestag, fatto che avrebbe segnato di fatto la fine della presidenza di Adenauer, le reazioni nel mondo alle elezioni di ieri. Il barone von Thadden ha oggi «messo a disposizione» del comitato direttivo del partito la carica di presidente. La NPD ha anche chiesto alla Corte costituzionale di Karlsruhe, come aveva preannunciato, di invalidare le elezioni del 1965. Il presidente della Corte costituzionale di Karlsruhe, come aveva preannunciato, di invalidare le elezioni del 1965. Il presidente della Corte costituzionale di Karlsruhe, come aveva preannunciato, di invalidare le elezioni del 1965.

PARIGI

Dal nostro corrispondente PARIGI, 29. «La pretesa di Brandt di formare un governo con i liberali o una troppo vivace protesta in seno al suo partito potrebbero fargli perdere la poltrona di cancelliere. Il partito democristiano a passare all'opposizione è, dal punto di vista aritmetico, perfettamente fondata, ma si giustifica anche da un punto di vista più elevato. C'è l'editoriale del Monde di questa sera che appoggia il suo giudizio coi seguenti dati di fatto: 1) I socialdemocratici hanno riportato la loro politica di presenza all'estero (ad esempio, limitando i loro investimenti all'estero) ad abbassare il «costo» della solidarietà col dollaro. 2) Pur restando il più importante partito tedesco, la formazione di Kiesinger «è nettamente in ribasso», abbandonata da un buon numero dei suoi elettori tradizionali e non sufficientemente rafforzata dai voti liberali. 3) Il presidente della Repubblica federale tedesca è favorevole alla formula (socialdemocratica) di «esserci» in caso di vittoria alle elezioni nel marzo scorso. 4) La maggioranza del nuovo governo sarebbe certamente esigua, ma niente affatto irrisoria. Certo, conclude Le Monde, è un governo di transizione».

NEW YORK

NEW YORK, 29. Il New York Times commentando le elezioni tedesche ha osservato che «seppure la Germania occidentale è cambiata molto dalle ultime elezioni del 1965, non è cambiata abbastanza da accettare in pieno la politica più innovatrice offerta dal socialdemocratico di Willy Brandt». Il giornale osserva che questi ultimi mesi di governo hanno avuto ad ottenere la maggioranza relativa, hanno ridotto la distanza che li separa dai cristiano-democratici, e che una coalizione tra il partito di Brandt e i liberali «potrebbe in teoria controllare il Bundestag con Brandt a capo del governo». Il giornale prosegue affermando che anche se Kiesinger restasse a capo del governo, «egli commetterebbe un errore se interpretasse — assieme a Strauss — il risultato delle elezioni come un rigetto da parte dell'elettorato del positivo e flessibile approccio di Brandt verso i paesi comunisti dell'Est, o della politica economica di Karl Schiller».

MOSCA

MOSCA, 29. L'agenzia TASS, commentando oggi i risultati delle elezioni politiche svoltesi nella Germania federale, afferma che la consultazione elettorale non ha praticamente cambiato nulla e che i voti raccolti dai nazionaldemocratici (neozionisti) sono un fatto «altamente sconcertante». L'agenzia mette in rilievo il fallimento dei nazionaldemocratici nel tentativo di portare almeno un deputato in Parlamento, ma aggiunge che ciò che sconcerta maggiormente è il fatto che il partito dei neozionisti abbia raccolto il doppio dei voti ottenuti nelle elezioni precedenti. La TASS afferma che l'equilibrio delle forze politiche nella Germania occidentale è rimasto invariato. Il resoconto dell'agenzia fa notare come i socialdemocratici abbiano guadagnato in voti e seggi, mentre gli altri partiti abbiano tutti perso sia in voti che in rappresentanza al Bundestag.

VARSAVIA

VARSAVIA, 29. L'agenzia di stampa PAP, in un commento del suo corrispondente da Bonn, scrive che «l'elettorato tedesco-occidentale, dando la propria preferenza alla CDU-CSU, ha confermato la sua tendenza agli esponenti conservatori e nazionalisti». «Benché il partito socialdemocratico — prosegue il corrispondente della PAP — partecipando alla grande coalizione, abbia dimostrato la sua abitudine a governare, l'elettorato preferisce seguire la via di ordinaria amministrazione seguita da Adenauer e continuata da Ehard e da Kiesinger». Secondo la PAP, il fatto che i socialdemocratici abbiano, dopo tutto, rafforzato le loro posizioni elettorali, dovrebbe indurli a proseguire la loro politica che «è più realistica e più realistica e più moderna di quella della CDU».

Dopo il riacutizzarsi degli scontri fra cattolici e protestanti

Belfast «bolle di tensione» Giunte nuove truppe inglesi

Il contingente inglese salito a 4500 uomini - Ricomparse le barricate mentre è stato rafforzato il «muro» che divide i quartieri

BELFAST, 29. Grandi rinforzi dell'esercito inglese sono giunti questa mattina nell'Irlanda del nord e ulteriori reparti sono attesi dall'Inghilterra per la giornata odierna. Il comando militare britannico ha deciso di aumentare la propria forza in seguito agli episodi di violenza che si sono rinnovati nella capitale dell'Ulster tra la comunità cattolica e protestante. Mille marine sono arrivate dopo la mezzanotte dalla loro base in Inghilterra e altri 500 sono attesi per questo pomeriggio. Fanno parte di una unità specializzata che si distingue per la sua ferocia. In questo modo i soldati inglesi presenti nell'Irlanda settentrionale, saliranno da 3.000 uomini a 4.500. Le strade di Belfast questa mattina si sono presentate desolate ricoperte di detriti, accovate, in seguito agli scontri di ieri durante i quali i dieci persone sono rimaste ferite. Prima che spuntassero le luci dell'alba ignoti terroristi hanno dato fuoco a un autobus delle linee urbane e a un negozio. Un ufficiale inglese ha detto che la tensione è altissima in tutta la città e potrebbe esplodere in qualsiasi momento all'alba. Un momento di calma senza preavviso. Che la tensione sia al punto critico è dimostrato anche dal fatto che nei distretti cattolici sono state erette nuovissime barricate che una settimana fa erano state abbattute al termine di lunghe e laboriose trattative. I cattolici avevano abbattuto le barricate dopo che l'esercito inglese aveva fornito garanzie di sicurezza. I disordini di ieri hanno però riportato la situazione indietro di molte settimane. Fra sabato e domenica folle di dimostranti hanno preso di mira anche i militari inglesi che prestavano servizio alle barricate. I soldati sono stati arrestati da folla assai numerosa dove cercavano di ieri.

Per il contrabbando nella base di Wheelus

Washington costretta a presentare le scuse al governo di Tripoli

WASHINGTON, 29. La base americana di Wheelus, in Libia, è al centro di uno scandalo che ha messo in difficoltà il governo americano. I telegiornali dotati di mirini telescopici ritrate dalla base di Wheelus, i tre hanno confessato. Le armi erano di produzione israeliana. Come è noto, il governo rivoluzionario libico ha inviato unità dell'esercito a sorvegliare gli accessi alla base, per impedire che i fomentatori di sovversione trovino aiuti.

Nei colloqui con Nixon

Golda Meir ha chiesto un miliardo di dollari

Smentito un accordo tra le quattro grandi potenze

TEL AVIV, 29. Golda Meir ha chiesto a Nixon un miliardo di dollari in aiuti economici per i prossimi cinque anni. Lo riferisce un comunicato del Dipartimento di Stato israeliano, precisando che la somma dovrebbe compensare il passivo della bilancia dei pagamenti dovuto alle spese militari. Nei giorni scorsi si era parlato di un prestito di alcune centinaia di milioni di dollari. Ad Amman, il Comando della lotta armata palestinese, annuncia a sua volta che «i comandi di Al Fatah, dell'Organizzazione Saika e del Fronte democratico popolare per la liberazione della Palestina hanno effettuato una azione congiunta nella zona di Karbar, nella parte occidentale della Valle del Giordania, annettendo pattuglie motorizzate israeliane». MONTREAL, 29. Il ministro degli esteri israeliano, Eban, ha definito oggi «inesatta» l'informazione apparsa sul Guardian, secondo la quale le quattro grandi potenze si sarebbero accordate per il ritiro di Israele dalla maggior parte dei territori occupati, in cambio di alcune rettifiche di frontiera. Eban si è detto informato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna considerano «assolutamente impossibile» tale ritiro senza accoglimento delle rivendicazioni israeliane per un trattato negoziato direttamente tra Israele e gli Stati arabi e comprendente concessioni territoriali.

Liberati in Bolivia 54 dirigenti

LA PAZ, 29. Il governo boliviano ha liberato 54 dirigenti sindacali e esponenti dell'opposizione arrestati subito dopo il colpo di Stato, affermando che il nuovo regime «garantisce il libero svolgimento delle loro attività».

DALLA 1ª PAGINA

gruppi economici stanno lavorando per far frantumare il terreno sotto i piedi di Walter Scheel, presidente liberale, assicurarsi l'appoggio di alcuni «franchi tiratori» e imporre al partito un mutamento di rotta. C'è un ritorno alla vecchia linea di collaborazione con la DC seguita dal presidente precedente, Mende, che ora è uscito dalla vita politica e si occupa di fondi di investimento americani. Se Scheel saprà stare saldamente sui piedi, il compromesso di questo attacco che già viene condotto alle spalle approfittando del relativo insuccesso del partito, si avrebbe, per la prima volta dopo l'uscita di scena del partito socialdemocratico alla cancelleria. Per la Germania federale sarebbe un fatto di straordinaria importanza, per sé e per il sistema democratico liberale sarebbe oltremodo ristretta. Negli ambienti politici di Bonn si nutre stasera un certo ottimismo che già ha visto possibilità di varo di questa formula. Le altre ipotesi che vengono avanzate sono un governo d.c. - liberali, oppure un ritorno alla «grande coalizione» così come fu una volta migliorata per la SPD. In questo caso, si ritiene, si tratterebbe di un accordo a termine, in base al quale i due partiti si dividono il potere e varano una riforma elettorale destinata a condurre praticamente la Germania federale al bipartitismo attraverso la concessione di un premio di maggioranza relativa. Si potrebbero anche aprire, così, prospettive di nuove elezioni anticipate. Queste voci rientrano però anche in una sorta di controllo fatto nel partito alle manovre che la CDU sta sviluppando nei confronti dei liberali, nel senso di far pesare su questi l'eventualità, addirittura, di una coalizione con il partito della CDU alla scena politica. Se si formasse una piccola coalizione, invece, non si parlerebbe evidentemente di riforme, ma di una semplice «aggiustatura» del governo. Tutti questi problemi sono già stati affrontati in una riunione preliminare che i dirigenti della FDP hanno tenuto questo pomeriggio. I risultati sono stati molto positivi, gli esponenti politici si mostrano ora, dopo l'iniziativa socialdemocratica, estremamente riservati, e cercano di calcolare con molta cautela il modo migliore possibile. Certo è, però, che qualcosa di profondo potrebbe cambiare, nei prossimi giorni, nella fisiologia politica della Repubblica federale. La delicatezza del momento politico è l'elemento che stasera soprattutto emerge nei commenti degli esponenti politici. Il risultato elettorale che caratterizzerà domani gli editoriali dei principali giornali. Pur essendosi parlato, per settimane, della possibilità di un'opposizione alla presidenza della DC, ora che questa eventualità potrebbe concretamente profilarsi la Germania dell'ovest appare inorridita e disorientata. La chiusura definitiva di quella che è stata chiamata l'era adenaueriana e postadenaueriana. E' come se il paese si risvegliasse da una sorta di letargo. Sono molti, moltissimi fatti sono successi in 24 ore, e tra questi — come una sorta di risveglio — il mancato ingresso della parte dell'opinione pubblica — il mancato ingresso dei neozionisti al Bundestag, fatto che avrebbe segnato di fatto la fine della presidenza di Adenauer, le reazioni nel mondo alle elezioni di ieri. Il barone von Thadden ha oggi «messo a disposizione» del comitato direttivo del partito la carica di presidente. La NPD ha anche chiesto alla Corte costituzionale di Karlsruhe, come aveva preannunciato, di invalidare le elezioni del 1965. Il presidente della Corte costituzionale di Karlsruhe, come aveva preannunciato, di invalidare le elezioni del 1965. Il presidente della Corte costituzionale di Karlsruhe, come aveva preannunciato, di invalidare le elezioni del 1965.

Director GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore MAURIZIO FERRA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile Alessandro Carli
Scritto da: 243 del Reggimento Stampa - Tribunale di Roma - L'UNITA' - Periodico di informazione e giornale mensile n. 4556
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma - Via dei Taurini 19
Tel. 06/478011 - 478012 - 478013 - 478014 - 478015 - 478016 - 478017 - 478018 - 478019 - 478020
ABBONAMENTI UNITA' A:
- 12 numeri: lire 12.000
- 6 numeri: lire 6.000
- 3 numeri: lire 3.000
- 1 numero: lire 1.000
- 5 numeri: lire 5.000
- 10 numeri: lire 10.000
- 20 numeri: lire 20.000
- 30 numeri: lire 30.000
- 40 numeri: lire 40.000
- 50 numeri: lire 50.000
- 60 numeri: lire 60.000
- 70 numeri: lire 70.000
- 80 numeri: lire 80.000
- 90 numeri: lire 90.000
- 100 numeri: lire 1.000.000
- 110 numeri: lire 1.100.000
- 120 numeri: lire 1.200.000
- 130 numeri: lire 1.300.000
- 140 numeri: lire 1.400.000
- 150 numeri: lire 1.500.000
- 160 numeri: lire 1.600.000
- 170 numeri: lire 1.700.000
- 180 numeri: lire 1.800.000
- 190 numeri: lire 1.900.000
- 200 numeri: lire 2.000.000
- 210 numeri: lire 2.100.000
- 220 numeri: lire 2.200.000
- 230 numeri: lire 2.300.000
- 240 numeri: lire 2.400.000
- 250 numeri: lire 2.500.000
- 260 numeri: lire 2.600.000
- 270 numeri: lire 2.700.000
- 280 numeri: lire 2.800.000
- 290 numeri: lire 2.900.000
- 300 numeri: lire 3.000.000
- 310 numeri: lire 3.100.000
- 320 numeri: lire 3.200.000
- 330 numeri: lire 3.300.000
- 340 numeri: lire 3.400.000
- 350 numeri: lire 3.500.000
- 360 numeri: lire 3.600.000
- 370 numeri: lire 3.700.000
- 380 numeri: lire 3.800.000
- 390 numeri: lire 3.900.000
- 400 numeri: lire 4.000.000
- 410 numeri: lire 4.100.000
- 420 numeri: lire 4.200.000
- 430 numeri: lire 4.300.000
- 440 numeri: lire 4.400.000
- 450 numeri: lire 4.500.000
- 460 numeri: lire 4.600.000
- 470 numeri: lire 4.700.000
- 480 numeri: lire 4.800.000
- 490 numeri: lire 4.900.000
- 500 numeri: lire 5.000.000
- 510 numeri: lire 5.100.000
- 520 numeri: lire 5.200.000
- 530 numeri: lire 5.300.000
- 540 numeri: lire 5.400.000
- 550 numeri: lire 5.500.000
- 560 numeri: lire 5.600.000
- 570 numeri: lire 5.700.000
- 580 numeri: lire 5.800.000
- 590 numeri: lire 5.900.000
- 600 numeri: lire 6.000.000
- 610 numeri: lire 6.100.000
- 620 numeri: lire 6.200.000
- 630 numeri: lire 6.300.000
- 640 numeri: lire 6.400.000
- 650 numeri: lire 6.500.000
- 660 numeri: lire 6.600.000
- 670 numeri: lire 6.700.000
- 680 numeri: lire 6.800.000
- 690 numeri: lire 6.900.000
- 700 numeri: lire 7.000.000
- 710 numeri: lire 7.100.000
- 720 numeri: lire 7.200.000
- 730 numeri: lire 7.300.000
- 740 numeri: lire 7.400.000
- 750 numeri: lire 7.500.000
- 760 numeri: lire 7.600.000
- 770 numeri: lire 7.700.000
- 780 numeri: lire 7.800.000
- 790 numeri: lire 7.900.000
- 800 numeri: lire 8.000.000
- 810 numeri: lire 8.100.000
- 820 numeri: lire 8.200.000
- 830 numeri: lire 8.300.000
- 840 numeri: lire 8.400.000
- 850 numeri: lire 8.500.000
- 860 numeri: lire 8.600.000
- 870 numeri: lire 8.700.000
- 880 numeri: lire 8.800.000
- 890 numeri: lire 8.900.000
- 900 numeri: lire 9.000.000
- 910 numeri: lire 9.100.000
- 920 numeri: lire 9.200.000
- 930 numeri: lire 9.300.000
- 940 numeri: lire 9.400.000
- 950 numeri: lire 9.500.000
- 960 numeri: lire 9.600.000
- 970 numeri: lire 9.700.000
- 980 numeri: lire 9.800.000
- 990 numeri: lire 9.900.000
- 1000 numeri: lire 10.000.000
- 1010 numeri: lire 10.100.000
- 1020 numeri: lire 10.200.000
- 1030 numeri: lire 10.300.000
- 1040 numeri: lire 10.400.000
- 1050 numeri: lire 10.500.000
- 1060 numeri: lire 10.600.000
- 1070 numeri: lire 10.700.000
- 1080 numeri: lire 10.800.000
- 1090 numeri: lire 10.900.000
- 1100 numeri: lire 11.000.000
- 1110 numeri: lire 11.100.000
- 1120 numeri: lire 11.200.000
- 1130 numeri: lire 11.300.000
- 1140 numeri: lire 11.400.000
- 1150 numeri: lire 11.500.000
- 1160 numeri: lire 11.600.000
- 1170 numeri: lire 11.700.000
- 1180 numeri: lire 11.800.000
- 1190 numeri: lire 11.900.000
- 1200 numeri: lire 12.000.000
- 1210 numeri: lire 12.100.000
- 1220 numeri: lire 12.200.000
- 1230 numeri: lire 12.300.000
- 1240 numeri: lire 12.400.000
- 1250 numeri: lire 12.500.000
- 1260 numeri: lire 12.600.000
- 1270 numeri: lire 12.700.000
- 1280 numeri: lire 12.800.000
- 1290 numeri: lire 12.900.000
- 1300 numeri: lire 13.000.000
- 1310 numeri: lire 13.100.000
- 1320 numeri: lire 13.200.000
- 1330 numeri: lire 13.300.000
- 1340 numeri: lire 13.400.000
- 1350 numeri: lire 13.500.000
- 1360 numeri: lire 13.600.000
- 1370 numeri: lire 13.700.000
- 1380 numeri: lire 13.800.000
- 1390 numeri: lire 13.900.000
- 1400 numeri: lire 14.000.000
- 1410 numeri: lire 14.100.000
- 1420 numeri: lire 14.200.000
- 1430 numeri: lire 14.300.000
- 1440 numeri: lire 14.400.000
- 1450 numeri: lire 14.500.000
- 1460 numeri: lire 14.600.000
- 1470 numeri: lire 14.700.000
- 1480 numeri: lire 14.800.000
- 1490 numeri: lire 14.900.000
- 1500 numeri: lire 15.000.000
- 1510 numeri: lire 15.100.000
- 1520 numeri: lire 15.200.000
- 1530 numeri: lire 15.300.000
- 1540 numeri: lire 15.400.000
- 1550 numeri: lire 15.500.000
- 1560 numeri: lire 15.600.000
- 1570 numeri: lire 15.700.000
- 1580 numeri: lire 15.800.000
- 1590 numeri: lire 15.900.000
- 1600 numeri: lire 16.000.000
- 1610 numeri: lire 16.100.000
- 1620 numeri: lire 16.200.000
- 1630 numeri: lire 16.300.000
- 1640 numeri: lire 16.400.000
- 1650 numeri: lire 16.500.000
- 1660 numeri: lire 16.600.000
- 1670 numeri: lire 16.700.000
- 1680 numeri: lire 16.800.000
- 1690 numeri: lire 16.900.000
- 1700 numeri: lire 17.000.000
- 1710 numeri: lire 17.100.000
- 1720 numeri: lire 17.200.000
- 1730 numeri: lire 17.300.000
- 1740 numeri: lire 17.400.000
- 1750 numeri: lire 17.500.000
- 1760 numeri: lire 17.600.000
- 1770 numeri: lire 17.700.000
- 1780 numeri: lire 17.800.000
- 1790 numeri: lire 17.900.000
- 1800 numeri: lire 18.000.000
- 1810 numeri: lire 18.100.000
- 1820 numeri: lire 18.200.000
- 1830 numeri: lire 18.300.000
- 1840 numeri: lire 18.400.000
- 1850 numeri: lire 18.500.000
- 1860 numeri: lire 18.600.000
- 1870 numeri: lire 18.700.000
- 1880 numeri: lire 18.800.000
- 1890 numeri: lire 18.900.000
- 1900 numeri: lire 19.000.000
- 1910 numeri: lire 19.100.000
- 1920 numeri: lire 19.200.000
- 1930 numeri: lire 19.300.000
- 1940 numeri: lire 19.400.000
- 1950 numeri: lire 19.500.000
- 1960 numeri: lire 19.600.000
- 1970 numeri: lire 19.700.000
- 1980 numeri: lire 19.800.000
- 1990 numeri: lire 19.900.000
- 2000 numeri: lire 20.000.000
- 2010 numeri: lire 20.100.000
- 2020 numeri: lire 20.200.000
- 2030 numeri: lire 20.300.000
- 2040 numeri: lire 20.400.000
- 2050 numeri: lire 20.500.000
- 2060 numeri: lire 20.600.000
- 2070 numeri: lire 20.700.000
- 2080 numeri: lire 20.800.000
- 2090 numeri: lire 20.900.000
- 2100 numeri: lire 21.000.000
- 2110 numeri: lire 21.100.000
- 2120 numeri: lire 21.200.000
- 2130 numeri: lire 21.300.000
- 2140 numeri: lire 21.400.000
- 2150 numeri: lire 21.500.000
- 2160 numeri: lire 21.600.000
- 2170 numeri: lire 21.700.000
- 2180 numeri: lire 21.800.000
- 2190 numeri: lire 21.900.000
- 2200 numeri: lire 22.000.000
- 2210 numeri: lire 22.100.000
- 2220 numeri: lire 22.200.000
- 2230 numeri: lire 22.300.000
- 2240 numeri: lire 22.400.000
- 2250 numeri: lire 22.500.000
- 2260 numeri: lire 22.600.000
- 2270 numeri: lire 22.700.000
- 2280 numeri: lire 22.800.000
- 2290 numeri: lire 22.900.000
- 2300 numeri: lire 23.000.000
- 2310 numeri: lire 23.100.000
- 2320 numeri: lire 23.200.000
- 2330 numeri: lire 23.300.000
- 2340 numeri: lire 23.400.000
- 2350 numeri: lire 23.500.000
- 2360 numeri: lire 23.600.000
- 2370 numeri: lire 23.700.000
- 2380 numeri: lire 23.800.000
- 2390 numeri: lire 23.900.000
- 2400 numeri: lire 24.000.000
- 2410 numeri: lire 24.100.000
- 2420 numeri: lire 24.200.000
- 2430 numeri: lire 24.300.000
- 2440 numeri: lire 24.400.000
- 2450 numeri: lire 24.500.000
- 2460 numeri: lire 24.600.000
- 2470 numeri: lire 24.700.000
- 2480 numeri: lire 24.800.000
- 2490 numeri: lire 24.900.000
- 2500 numeri: lire 25.000.000
- 2510 numeri: lire 25.100.000
- 2520 numeri: lire 25.200.000
- 2530 numeri: lire 25.300.000
- 2540 numeri: lire 25.400.000
- 2550 numeri: lire 25.500.000
- 2560 numeri: lire 25.600.000
- 2570 numeri: lire 25.700.000
- 2580 numeri: lire 25.800.000
- 2590 numeri: lire 25.900.000
- 2600 numeri: lire 26.000.000
- 2610 numeri: lire 26.100.000
- 2620 numeri: lire 26.200.000
- 2630 numeri: lire 26.300.000
- 2640 numeri: lire 26.400.000
- 2650 numeri: lire 26.500.000
- 2660 numeri: lire 26.600.000
- 2670 numeri: lire 26.700.000
- 2680 numeri: lire 26.800.000
- 2690